

AN ROINN OIDEACHAIS AGUS EOLAÍOCHTA

SCRÚDÚ NA hARDTEISTIMÉIREACHTA **2000**
LEAVING CERTIFICATE EXAMINATION

IODÁILIS — ÁRDLEIBHÉAL
ITALIAN — HIGHER LEVEL

(220 marc)
(220 marks)

DÉ hAOINE, 23 MEITHEAMH, 9.30 — 12.00
FRIDAY, 23 JUNE, 9.30 — 12.00

UIMHIR IONAIID
CENTRE NUMBER

SCRÚDUIMHIR
CANDIDATE'S NUMBER

N.B. DON SCRÚDAITHEOIR AMHÁIN
N.B. FOR USE BY EXAMINER ONLY

Roinn/Section	Marc/Mark
A	
B	
C	

Ní mór d'iarrthóirí tabhairt faoi *gach roinn*.

Candidates should attempt *all sections*.

Tá breis páipéir le fáil má bhíonn gá leis.

Extra paper is available if required.

Léigh an sliocht seo a leanas agus freagair na ceisteanna ina dhiaidh.

Read the following passage and answer the questions which follow it.

Alla droga diciamo no. Così.

1. È iniziato il conto alla rovescia. Mancano otto anni, che possono essere brevi o lunghissimi. Perché in ballo c'è la vita di tanti giovani schiavi della droga. È il 2008 la data-traguardo che si è data l'ONU (l'Organizzazione delle Nazioni Unite) per sconfiggere il mercato della droga che miete vittime in tutto il mondo.

Oggi nel mondo sono otto milioni i tossicodipendenti. Tra questi, 160 mila sono italiani: ogni anno ne muoiono 1200. Ma se in Europa e negli Usa il numero di chi abusa di stupefacenti è stazionario, in Asia è in enorme crescita: Iran e Pakistan, per esempio, contano ormai un milione di tossicomani ciascuno. Una tragedia che macina vittime.

Bisogna intervenire. E subito. Per salvare le nuove generazioni. Ma come?

2. Piero Arlacchi, responsabile dell'Undcp, lo speciale programma antidroga dell'ONU, indica due strade precise. "La prima" spiega Piero Arlacchi, "è sradicare le piantagioni della coca e del papavero da oppio. Occorre convincere gli agricoltori del Terzo Mondo a sostituire i raccolti da cui si ottengono eroina, cocaina e marijuana con prodotti alternativi: caffè, cacao, banane. Impresa non da poco: un milione e mezzo di contadini di Laos, Birmania, Afghanistan e Pakistan sopravvivono grazie al papavero*: da questo fiore ricavano ogni anno 300 tonnellate di eroina. In Perù, Colombia e Bolivia altri due milioni e mezzo di poveracci raccolgono 300 mila tonnellate di foglie di coca, che danno 800 tonnellate di cocaina all'anno. Se queste popolazioni rinunceranno alle piantagioni avranno da noi cibo, ospedali, strade, scuole, piccole imprese artigiane. Insomma, una vita migliore".

3. Ma tutto questo sarà inutile se non ci si impegnerà su un altro fronte: la riduzione della domanda di stupefacenti. Arlacchi ha chiesto a tutti i Paesi europei un impegno concreto: risorse, servizi, informazione. "Si spende ancora poco" denuncia "per la prevenzione, la cura e la riabilitazione dei tossicodipendenti. Inoltre non si deve dare spazio alle politiche di liberalizzazione delle droghe leggere. La strada da battere non è la legalizzazione della marijuana, come proposto di recente da un gruppo di parlamentari italiani. Fare distinzioni fra stupefacenti è assurdo: qualsiasi droga mina la dignità e la vita dell'uomo. E va combattuta. Proibire quindi qualsiasi allucinogeno."

4. Per finanziare il progetto, l'ONU dovrà trovare in otto anni quasi 9 mila miliardi di lire. "Non è un ostacolo", continua Arlacchi, "il problema vero è lo scetticismo che esiste nei confronti della nostra azione. Occorre che la comunità internazionale abbia fiducia: la partita contro la droga può essere vinta. Deve essere vinta. Nessun obiettivo può essere considerato troppo grande: l'importante è lottare."

* Codlaidín

* Poppy

Rispondete in italiano alle domande 1, 2, 3, 4.

1. Perché l'ONU ha ritenuto necessario preparare un piano per sconfiggere il mercato della droga? (Prima Sezione)

2. Spiegate in quale modo l'ONU spera di eliminare la produzione della coca e del papavero da oppio. (Seconda Sezione)

3. Da che cosa dipende il successo del progetto Undcp? (Terza Sezione)

4. (a) Che cosa significa “in ballo c’è la vita”? (Prima sez.)
Mettete un cerchio intorno al numero giusto.

- | | |
|---------------------------------------|----------------------------------|
| (i) teacht isteach i saol duine éigin | (i) to come into somebody’s life |
| (ii) tá an saol i dtreis | (ii) the life is at stake |
| (iii) pléann sé leis an saol.... | (iii) it deals with the life.... |

(b) **RISPONDETE ALLA DOMANDA (1) O (2)** (b) **ANSWER (1) OR (2)**

- (1) Trovate nella terza sezione
(i) Un soggetto impersonale

(ii) Un verbo al futuro

O

(2) Trovate nella prima sezione l’espressione che significa:

- | | |
|-------------------------|----------------------|
| (i) “an t-áireamh síos” | (i) “the count-down” |
|-------------------------|----------------------|

(ii) “ag fás as cuimse” (ii) “is growing at a huge rate”

Freagair an cheist seo i nGaeilge.

5. De réir an ailt, ina iomlán, cad is féidir le hEagraíocht na Náisiúin Aontaithe a dhéanamh chun cuidiú sa troid i gcoinne drugaí.
(timpeall 50 focal)

Answer the following question in English.

5. According to the article as a whole, what can the United Nations Organization do to help fight the battle against drugs?
(50 words approx.)

1 Sliocht Litríochta (neamhfheicthe)

Léigh an sliocht seo a leanas agus freagair na ceisteanna a leanann é.

1 Literary Passage (unseen)

Read the following passage and answer the questions which follow it.

TORNARE A SCUOLA (Primo Levi)

1. Ho superato le barriere della timidezza e della pigrizia, ed a sessant'anni compiuti mi son iscritto ai corsi di un istituto molto serio dove si insegna una lingua straniera che conosco male. Volevo conoscerla meglio, per pura curiosità intellettuale: ne avevo imparato degli elementi ad orecchio, in condizioni disagiate, e poi l'avevo usata per anni per ragioni di lavoro, badando al sodo, cioè a capire e a farmi capire, e trascurandone le singolarità, la grammatica e la sintassi.
2. L'ingresso in aula per la prima lezione è stato traumatico: sono un allogeno, un marziano; questo non è il mio luogo. C'erano un ventina di allievi, di cui solo tre maschi; due signorine mostravano di aver superato i trent'anni, tutte le altre e gli altri erano studenti ventenni. L'insegnante, giovane anche lui, era colto, simpatico, intelligente, molto bravo nel vincere i ritegni e le verecondie degli alunni, esperto nell'arte di insegnare e buon conoscitore degli ostacoli che si frappongono al flusso dell'apprendimento.
3. Lui ha incominciato il corso con un discorso franco ed onesto. Si può studiare una lingua straniera per molti scopi diversi. C'è chi vuole, o deve, imparare una lingua solo per poterla leggere, o per conoscerne la letteratura, o per parlarla come turista o per trattare affari, o per scrivere lettere commerciali, o per intendersi da tecnico con un collega tecnico; ma entro questa moltitudine di scopi si può tracciare una linea di demarcazione fra l'apprendimento passivo (ricevere senza trasmettere) e quello attivo (ricevere e trasmettere). I più dotati fra voi arrivano a capire passivamente, quasi per intero, la lingua parlata o scritta; può arrivare a parlarla o a scriverla senza errori solo chi può soggiornare all'estero per almeno sei mesi in "immersione totale", cioè senza più udire né pronunciare una parola d'italiano.
4. Fin dalle prime lezioni mi sono accorto di quanto crudelmente diverso sia imparare a vent'anni, a quaranta o a sessanta. Credevo di avere un udito normale: lo è, ma solo per l'italiano. Un conto è ascoltare un discorso nella tua lingua, in cui, se anche perdi una sillaba o una parola non hai difficoltà ad interpolarla inconsciamente, o ad indovinarla con un rapido ragionamento per esclusione. Ma se la lingua non ti appartiene, perdere una sillaba, è come perdere l'autobus: il discorso prosegue mentre tu ti arrabatti a ricostruire l'anello mancante. A perturbare la tua comprensione bastano l'eco delle pareti o un tram che passa per strada, ma i tuoi condiscipoli giovani non danno segno di disagio. Altre difficoltà vengono dalla vista. Sarei ingiusto se mi lamentassi della mia; nella vita quotidiana mi dà disturbo solo nei musei, dove si è costretti a cambiare continuamente l'accomodamento per vedere ora da vicino ora da lontano. Così avviene anche a scuola; l'agilità della messa a fuoco è una necessità di ogni istante, l'occhio deve saltare infinite volte dal quaderno alla lavagna ed al viso dell'insegnante. Se hai gli occhiali bifocali va ancora abbastanza bene; se non li hai, la tua mano sinistra è impegnata in una ginnastica faticosa di "metti e toglì."

Rispondete in Italiano alle domande 1, 2, 3, 4.**1. Prima sezione**

- (a) Caratterizzate lo scrittore del brano.

- (b) Perché lo scrittore decide di approfondire lo studio di una lingua straniera?

2. Seconda sezione

- (a) Alla prima lezione del corso lo scrittore si sente "un allogeno, un marziano". Spiegate perché?

(b) Elencate le espressioni usate dall'autore per descrivere la preparazione dell'insegnante.

3. Terza sezione

(a) Spiegate con parole vostre la differenza tra apprendimento passivo e attivo di una lingua.

(b) Secondo lo scrittore per avere una conoscenza perfetta di una lingua straniera occorre:
Mettete un cerchio intorno al numero giusto.

- (i) impararla quando si è giovani
- (ii) essere molto dotati
- (iii) fare uno stage all'estero

4. Quarta sezione

(i) Che differenza c'è tra la comprensione della propria lingua e la comprensione di una lingua straniera?

(ii) Che cosa può interferire con la comprensione della lingua straniera?

Freagair an cheist seo i nGaeilge.

5. Tabhair trí chúis ar dheacrachtaí an údair le foghlaim teanga iasachta.

(timpeall 50 focal)

Answer the following question in English.

5. Give three reasons why the author finds learning a foreign language difficult.

(50 words approx.)

2 Sliocht Litríochta as Úrscéal Molta —
Freagair A nó B

2 Literary Passage from Prescribed Novel —
Answer A or B

A Léigh an sliocht seo agus freagair na ceisteanna a leanann é.

A Read this passage and answer the questions following it.

“GLI OCCHIALI D’ORO” (Giorgio Bassani)

Camminammo affiancati, a passo piú lento, verso il Montagnone. Mezzanotte era suonata da un pezzo, e per le strade non si incontrava nessuno. File e file di imposte chiuse e cieche, porte sprangate: e, a intervalli, le luci quasi subacquee dei lampioni.

Si era fatto cosí tardi, che forse eravamo rimasti noi due soli, io e Fadigati, in giro a quell’ora per la città. Egli mi parlava, accorato, somnesso. Mi raccontava le sue disgrazie. Lo avevano esonerato dall’ospedale, con un pretesto qualsiasi. Oltre a ciò, anche allo studio di via Gorgadello, c’erano pomeriggi interi che non si presentava piú un solo paziente. Lui non aveva nessuno al mondo, d’accordo; preoccupazioni immediate, dal punto di vista finanziario, ancora non le aveva. Ma era possibile continuare a vivere a lungo cosí, nella solitudine piú assoluta, circondato dall’ostilità generale? Presto sarebbe venuto il momento che avrebbe dovuto licenziare l’infermiera, ridursi in un ambulatorio piú piccolo, cominciare a vendere i quadri. Tanto valeva andar via subito, tentare di trasferirsi altrove.

« Perché non lo fa? »

« Dice bene, Lei », sospirò. « Ma alla mia età... E poi, anche se avessi il coraggio e la forza di decidermi a un passo simile, crede che servirebbe a qualcosa? »

Arrivati nei pressi del Montagnone, sentimmo dietro di noi

un leggero zampetto. Ci voltammo. Era la cagna bastarda di poco prima, che sopraggiungeva trafelata.

Si arrestò, felice di averci rintracciati a fiuto in quel mare di nebbia. E buttando indietro, sul collo, le lunghe e tenere orecchie, guaendo e scodinzolando festosa, già rinnovava in onore di Fadigati, soprattutto, le sue patetiche proteste di devozione.

« È sua? », chiesi.

« Macché. L’ho trovata questa sera, dalle parti dell’Acquedotto. Le ho fatto una carezza, ma mi ha preso troppo sul serio, che diamine! Da allora, non sono piú riuscito a levarmela di torno ».

La cagna si appiattí, ventre a terra, a qualche centimetro dalle scarpe di Fadigati. « Picchiami, uccidimi pure, se vuoi! », sembrava voler dire. « È giusto, e poi mi piace! ».

Il dottore si chinò a carezzarla sul capo. In preda a un accesso di vera passione, le bestia non finiva piú di leccargli la mano. Tentò perfino di arrivarli al viso con un fulmineo bacio a tradimento.

« Calma, sta’ calma... », badava a ripetere Fadigati.

Sempre seguiti o preceduti dalla cagna, riprendemmo infine la nostra passeggiata. Ci stavamo ormai avvicinando a casa mia. Se ci precedeva, la cagna si fermava a ogni incrocio, come timorosa di perdersi un’altra volta.

« La guardi », diceva intanto Fadigati, indicandomela. « Forse bisognerebbe essere cosí, sapere accettare la propria natura. Ma d’altra parte, come si fa? È possibile pagare un prezzo simile? Nell’uomo c’è molto della bestia: eppure può, l’uomo, arrendersi? Ammettere di essere una bestia, e soltanto una bestia? »

Scoppiai in una gran risata.

« Oh no », dissi. « Sarebbe come dire: può un italiano, un cittadino italiano, ammettere di essere un ebreo, e soltanto un ebreo? »

Mi guardò umiliato.

« Comprendo cosa vuol dire », disse poi. « In questi giorni, mi creda, ho pensato tante volte a Lei e ai suoi. Però, mi permetta di dirglielo, se fossi in Lei... »

« Che cosa dovrei fare? », lo interruppi impetuosamente. « Accettare di essere quello che sono? O meglio: adattarmi ad essere quello che gli altri vogliono che io sia? »

« Non so perché non dovrebbe », ribatté dolcemente. « Caro amico, se essere quello che è la rende tanto piú umano (non sarebbe qui in mia compagnia, altrimenti!), perché rifiuta? perché si ribella? Il mio caso è differente, esattamente opposto al suo. Dopo ciò che è accaduto l’estate scorsa, non mi riesce piú di tollerarmi. Non posso piú; non debbo. »

Rispondete in italiano alle domande 1, 2, 3, 4.

1. Dove si svolge questa scena?

2. Spiegate in che modo è cambiata la vita del dottor Fadigati.

3. Perché Fadigati non intende trasferirsi in un'altra città?

4. Spiegate il dilemma del protagonista.

Freagair an cheist seo i nGaeilge.

5. Mínígh cen fáth gur díbeartaigh iad uile, an scéalaí, Fadigati, agus an madra.

Answer the following question in English.

5. Explain how the narrator, Fadigati and the dog are all outcasts.

B Léigh an sliocht seo go cúramach agus freagair na ceisteanna a leanann é.

B Read this passage carefully and answer the questions following it.

“A CIASCUNO IL SUO”

(Leonardo Sciascia)

Laurana passò i quattro giorni di vacanza a riordinare e aggiornare i suoi appunti per le lezioni di letteratura italiana e di storia. Era, nel suo mestiere, appassionato e scrupoloso: e perciò in quel lavoro riuscì quasi a dimenticare la vicenda in cui era venuto a impigliarsi; e nei momenti che ci pensava la vedeva distaccata, lontana, declinata nella tecnica, nella forma, e un po' anche nell'idea, di un Graham Greene. E pure l'incontro al cimitero con la signora Luisa, e i pensieri che l'incontro gli aveva suscitato, erano entrati in un circuito letterario, con cadenze di nero e cattolico romanticismo.

Ma nel riprendere la solita vita dei giorni di scuola, piú greve dopo quei quattro giorni di riposo, ebbe la sorpresa di trovare sulla corriera per il capoluogo la vedova Roscio.

Stava seduta in prima fila, le gambe velate di nero a filo dello sportello aperto. Il posto accanto era libero: e rispondendo al saluto, con un sorriso timidamente invitante, lei glielo indicò. Laurana ebbe un momento di esitazione: un sentimento di vergogna, quasi che seduto accanto a lei, in prima fila, venisse ad offrire a tutti lo spaccato di quel che sapeva, di quel che sentiva di desiderio e di repulsione, per un momento lo spinse a trovare una scusa per fuggire l'invito. Cercò con lo sguardo, nei posti di fondo, un amico cui avesse

qualcosa da dire: ma c'erano contadini e studenti, e poi tutti i posti erano già occupati. Accettò, ringraziando: e la signora disse che era una fortuna per lei che il posto fosse rimasto libero fino a quel momento, così avrebbe avuto accanto uno con cui parlare, ché soltanto parlando lei riusciva a superare il malessere che il viaggio in autobus le dava; mentre non soffriva per niente in automobile, e nemmeno in treno. Parlò poi della giornata, che era bella; dell'estate di San Martino, che era una estate vera e propria; del raccolto delle olive, che era buono; dello zio arciprete, che non stava bene... Parlava con una volubilità svagata e sciocca, da far sanguinare le orecchie. E Laurana davvero aveva la sensazione che le orecchie gli sanguinassero, come quando dalla cima di una montagna si scende di colpo a valle. Non che lui scendesse da una cima: scendeva dal sonno, dal malumore della sveglia, dalla tazza di caffè dilavato che sua madre gli aveva preparato. Ma veniva anche, la sensazione, propriamente dal sangue che vicino a lei gli si accendeva; e piú il suo giudizio si faceva su di lei affilato e spietato, a coglierne lo squallore umano, a intravederne la perversità, piú l'abbondante grazia del corpo, il volto in cui le labbra disegnavano broncio ed offerta, la massa dei capelli, il profumo che appena velava un afrore di letto, di sonno, suscitavano in lui un desiderio doloroso, fisicamente doloroso.

Rispondete in italiano alle domande 1, 2, 3, 4.

1. Dove si svolge la scena principale narrata in questo brano?

AN ROINN OIDEACHAIS AGUS EOLAÍOCHTA

SCRÚDÚ NA hARDTEISTIMÉIREACHTA, **2000**
LEAVING CERTIFICATE EXAMINATION,

IODÁILIS — ARDLEIBHÉAL
ITALIAN — HIGHER LEVEL

TRIAIL CHLUASTUISCEANNA (80 marc)
LISTENING COMPREHENSION TEST (80 marks)

DÉ hAOINE, 23 MEITHEAMH, 12.10 go dtí 12.50
FRIDAY, 23 JUNE, 12.10 to 12.50

UIMHIR IONAIID
CENTRE NUMBER

SCRÚDUIMHIR
CANDIDATE'S NUMBER

N.B. DON SCRÚDAITHEOIR AMHÁIN
N.B. FOR USE BY EXAMINER ONLY

Roinn Section	Marc/Mark
A	
B 1.	
B 2.	
B 3.	
Iomlán Total	

Mura bhféadann tú a bhfuil ar an gcuid seo den téip a chloisteáil gan dua ardaigh do lámh ANOIS chun a chur in iúl don bhFeitheoir nach mór an fhuaim a shocrú i gceart.

Ná cuir isteach ar imeachtaí na trialach féin uaidh seo amach.

If you have difficulty hearing the tape please raise your hand NOW to indicate to the Supervisor that the volume should be adjusted.

Once the test has started you must not interrupt.

Sa roinn seo cloisfidh tú ocht gcinn de ráitis nó de chomhráit gearra san Iodáilis. Cloisfidh tú gach ceann acu faoi dhó.

Tar éis gach ráiteas nó comhrá a chloisteáil an dara huair beidh sos gairid ann; le linn an tsosa sin roghnaigh an freagra is dóigh leat is ceart ar an gceist ar an scrúd-pháipéar agus léirigh do rogha trí chiorcal a chur timpeall na litreach cuí.

1. Cad é an rabhadh a thugtar ag deireadh faisnéis na haimsire?
 - (a) súil le sneachta
 - (b) teocht íseal
 - (c) gaoithe láidre
 - (d) báisteach trom.
 2. Cad iad na buntáistí a bhaineann le ballraíocht chlub?
 - (a) lacáiste i mbialanna áirithe
 - (b) cóip saor in aisce den nuachtán, 'La Repubblica'
 - (c) lacáiste ar leabhair agus ar irisí
 - (d) lacáiste ins na hóstlanna is fearr.
 3. Cad a bhítear ag súil leis dóibh siúd a rugadh ar 30 Deireadh Fómhair?
 - (a) fadhbanna gnó
 - (b) fadhbanna sláinte
 - (c) brabach airgeadais
 - (d) laethanta saoire costasúla.
 4. Má théann tú ar thuras go Disneyland, Páras, idir Meán Fómhair agus Deireadh Fómhair 2000 faightear
 - (a) lacáiste de 50% ar gach saghas siamsa
 - (b) pacáiste iomlán cuimsitheach
 - (c) cead isteach do na seóanna ar fad
 - (d) oíche saor in aisce in óstlann.
 5. Cé a eagraíonn na ranganna teanga?
 - (a) an scoil áitiúil
 - (b) an leabharlann
 - (c) grúpa mac léinn
 - (d) an tÚdarás Áitiúil.
 6. Cén chaoi ar féidir leat 60% a shábháil ar eitiltí go dtí an Iodáil?
 - (a) an ticéad a cheannach 14 lá roimh imeacht
 - (b) taisteal ar an Satharn
 - (c) taisteal ar 28 Márta
 - (d) eitilt shingil a chur in áirithe.
 7. Cad a rinne na robálaithe leis an airgead?
 - (a) lig siad dó titim
 - (b) chuir siad i bhfolach é sa bhosca bruscair
 - (c) chuir siad i veain campálaí é
 - (d) roinn siad eatarthu féin é.
 8. Nuair a cuireadh an traen den ráille
 - (a) maraíodh seachtar paisinéirí
 - (b) gortaíodh roinnt mhaith paisinéirí go dona
 - (c) gortaíodh seachtar paisinéirí
 - (d) níor gortaíodh aon duine.
1. What warning is given at the end of the forecast?
 - (a) snow expected
 - (b) low temperatures
 - (c) strong winds
 - (d) heavy rain.
 2. What are the advantages of club membership?
 - (a) a discount in certain restaurants
 - (b) a free copy of the newspaper, La Repubblica
 - (c) a discount on books and magazines
 - (d) a discount in the best hotels.
 3. What is anticipated for those born on 30th October?
 - (a) business problems
 - (b) health problems
 - (c) financial gains
 - (d) expensive holidays.
 4. If you travel to Disneyland Paris between September and October 2000 you get
 - (a) a 50% discount on all entertainment
 - (b) an all inclusive package
 - (c) admission to all the shows
 - (d) a free night in a hotel.
 5. Who is organising the language classes?
 - (a) the local school
 - (b) the library
 - (c) a group of students
 - (d) the local authority.
 6. How can you save 60% on flights to Italy?
 - (a) you buy the ticket 14 days before departure
 - (b) you travel on Saturdays
 - (c) you travel on the 28th March
 - (d) you book a single flight.
 7. What did the robbers do with the money?
 - (a) they dropped it
 - (b) they hid it in a bin
 - (c) they put it in a camper
 - (d) they divided it among themselves.
 8. As a result of the derailment there were:
 - (a) 7 passengers killed
 - (b) many passengers seriously injured
 - (c) 7 passengers injured
 - (d) no passengers injured.

Sa roinn seo cloisfidh tú trí chomhrá trí huair; an chéad uair gan sosanna, an dara huair le sosanna gearra inmheánacha agus le sos nóiméid ag a dheireadh.

Ba cheart na freagraí a scríobh i nGaeilge, sna spásanna cuí.

Féadfaidh tú do fhreagraí a sheiceáil agus tú ag éisteacht don tríú huair.

Comhrá 1. Agallamh le Filippo Pellegrino.

1. Cá bhfuil cónaí ar Filippo an mhórchuid dá shaol?

2. Cén tír a ndearna sé staidéar ann, seachas san Iodáil?

3. Cad iad mothúcháin Filippo i leith na cathrach?

4. Cén fath go dtaithníonn sé le Filippo bheith ag maireachtaint agus ag staidéar i Florence? Luaigh cúis amháin.

Comhrá 2. Comhrá teileafóin idir Robby agus a mháthair

1. Cén fáth go nglaoonn Robby ar a mháthair?

2. Ainmnigh dhá chomhábhar a úsáidfear.

3. Cén áit a thumann tú na brioscaí?

4. Luaigh dhá rud a moladh do Robby a dhéanamh leis an mhilseog nuair a bheas sí ullamh.

In this section you will hear three conversations three times. Each will be heard first without pauses, then with short internal pauses, followed at the end, by a one-minute pause.

The answers should be written in English in the spaces provided.

During the third reading you can check your answers.

Dialogue 1. Interview with Filippo Pellegrino.

1. Where has Filippo lived for most of his life?

2. In which country has he studied outside Italy?

3. What are Filippo's feelings towards his city?

4. Give one reason why Filippo enjoys living and studying in Florence.

Dialogue 2. Telephone Conversation between Robby and his mother.

1. Why is Robby phoning his mother?

2. Name two of the ingredients to be used.

3. What do you dip the biscuits in?

4. Name two things Robby was advised to do with the dessert when it is ready.

**Comhrá 3. Agallamh leis
an Stiúrthóir de Malpensa 2000.**

1. Cén buntáiste a bhainfidh aer-taistealaithe as Malpensa 2000?

2. Cad é príomhghné an fhoirgnimh theirminéal-aigh?

3. Cén soláthar óstlainne a dhéantar ag an Aerfort?

4. Cé mhéad a bheidh ar na tralaithe sa chéad bhliain?

5. Cén buntáiste atá ag Malpensa thar Linate?

6. Céard atá socraithe don bhliain seo chugainn?

7. Luaigh fadhb amháin a d'fhéadfadh teacht chun cinn agus tú ag iarraidh Malpensa a bhaint amach ar bhus.

8. Cén fáth nach mbíonn na tiománaithe tacsáí sona sásta?

**Dialogue 3. Interview with
the Director of Malpensa 2000.**

1. What advantage will Malpensa 2000 have for the air traveller?

2. What is the main feature of the new terminal building?

3. What hotel provision has been made at the Airport?

4. How much will trolleys cost in the first year?

5. What advantage has Malpensa over Linate?

6. What is planned for next year?

7. What problem might arise when trying to get to Malpensa by bus?

8. Why are taxi drivers not happy?
